

Premessa

Come noto, a seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, avvenuta nel 2000, la gestione dei fondi disponibili *ex lege* n. 180/92 recante “Partecipazione dell’Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale”, è affidata alle Direzioni Generali geografiche subentrate in tale compito alla Direzione Generale degli affari politici.

La relazione che segue è stata suddivisa pertanto per aree geografiche dove in ogni sezione si illustrano i capitoli di bilancio sui quali gravano i finanziamenti *ex lege* n. 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale, le singole iniziative finanziate ed i relativi contributi erogati.

Ad ogni suddivisione per area geografica sono allegate schede riassuntive riguardanti i singoli capitoli di bilancio.

1. Iniziative a cura della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa.

Nel corso dell'anno 2005 la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa – Centro di Responsabilità n.15 – ha attivato le seguenti iniziative finanziate con i fondi assegnati dalla legge 180/92.

a) **Capitolo 4071** - Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza pari a Euro 152.937,00 è stato possibile partecipare ad iniziative che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92.

Più in particolare:

La DGEU, competente geograficamente, d'intesa con l'Ufficio VI (OSCE) della Direzione Generale per gli Affari Politici Multilaterali ha assicurato la partecipazione di osservatori italiani alle seguenti consultazioni elettorali tenutesi nel corso del 2005:

- **Macedonia** – Partecipazione di 5 osservatori in occasione delle elezioni municipali del 13 marzo (€ 12.686,85);
- **Albania** – Partecipazione di 6 osservatori in occasione delle elezioni parlamentari del 3 luglio (€ 18.885,24);
- **Azerbaijan** – Partecipazione di 4 osservatori in occasione delle elezioni parlamentari del 6 novembre (€ 15.105,65);
- **Kazakhstan** – Partecipazione di 4 osservatori in occasione delle elezioni parlamentari del 4 dicembre (€ 14.846,91).

La formazione e l'organizzazione delle missioni degli osservatori sono state affidate alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Istituto universitario che ha una particolare competenza nella gestione di personale da impiegare in missioni di monitoraggio elettorale.

1. L'Ambasciata d'Italia a Baku ha segnalato all'attenzione della DGEU efficaci progetti di assistenza in Azerbaijan, il cui costo è stato generalmente assai contenuto a fronte di tangibili effetti positivi. Sono stati autorizzati interventi gestiti direttamente dalla nostra Rappresentanza per le seguenti iniziative:

➤ Risanamento del Dispensario della Repubblica dell'Azerbaijan per le malattie della pelle e le malattie veneree di Baku. La struttura, nata nel secolo scorso come penitenziario, accoglie pazienti provenienti sia dalla capitale che da altri distretti. Ad essa si rivolgono le classi sociali più vulnerabili, tra cui profughi e rifugiati, che, a causa delle precarie condizioni igieniche in cui sono costretti a vivere, rappresentano la popolazione a più alto rischio. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha approvato per la ristrutturazione dell'edificio un intervento finanziario di 31.895,16 euro.

➤ L'Ambasciata d'Italia in Baku ha inoltre proposto all'attenzione della stessa Direzione Generale – a completamento di un intervento di riabilitazione già effettuato nel sanatorio "Gindes" di Zagulba – un ulteriore intervento per rendere agibili i servizi igienici adiacenti alla sala giochi dei bambini ricoverati in tale struttura. Il Sanatorio infatti accoglie bambini affetti da tubercolosi ossea appartenenti a famiglie povere, tra cui anche profughi, rifugiati ed orfani. La Direzione Generale ha approvato per tale iniziativa un finanziamento di 10.423,39 euro.

2. Su segnalazione dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo è stato approvato un progetto finalizzato a rendere operativa una biblioteca presso il dipartimento di italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Banja Luka. Tale iniziativa, gestita dall'Associazione Marco Polo che svolge numerose attività a beneficio della gioventù del posto, favorisce il riavvicinamento sociale delle fasce più giovani della popolazione, indipendentemente dalla loro appartenenza ad un determinato gruppo etnico. La biblioteca cui possono accedere non solo gli studenti del corso di laurea in lingua e letteratura italiana – provenienti dalla Bosnia Erzegovina, dalla Serbia, dal Montenegro e dalla Croazia – ma anche da chiunque voglia consultare, leggere, ascoltare musica e vedere film e programmi televisivi in lingua italiana, rappresenta un centro di aggregazione multietnico in una città simbolo della guerra quale è Banja Luka. Per tale progetto sono stati messi a disposizione dell'Ambasciata d'Italia 20.000,00 euro da destinare all'acquisto in loco di libri al fine di rendere operativa la biblioteca e soddisfare così le richieste dei numerosi studenti.

3. Nel quadro della collaborazione bilaterale tra l'Italia e la Federazione russa, l'Istituto Diplomatico, in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ha realizzato un corso di aggiornamento, destinato a un gruppo di dodici diplomatici russi italofoni, relativo all'approfondimento di vari aspetti della realtà istituzionale, economica e di politica estera italiana al fine di fornire un contributo all'acquisizione nella Federazione russa di più elevati *standard* di democrazia. Questa Direzione Generale ha contribuito alla riuscita dell'iniziativa facendosi carico degli aspetti logistici relativi al soggiorno dei corsisti nel periodo della loro permanenza a Roma, sostenendo un costo di 13.938,10 euro.

4. Il Ministero degli Affari Esteri ha stipulato una convenzione con l'Istituto per l'Europa centro-orientale e balcanica per l'elaborazione di studi che si inquadrano nell'ambito dell'apporto italiano al processo di ricostruzione civile nella regione balcanica e presentano una importante valenza nel contesto delle iniziative che si intendono intraprendere per favorire la stabilizzazione e lo sviluppo dell'area. La convenzione della durata di 1 anno, con inizio dal 1° luglio 2004 e termine al 30 giugno 2005, ha previsto un impegno di spesa complessivo di 30.000,00 euro di cui 15.000,00 gravanti sui fondi stanziati per il 2004 e 15.000,00 su quelli attribuiti per l'anno 2005.

- b) **Capitolo 4072** - Contributi ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri e ad enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace.

Con i fondi dello stanziamento di competenza pari a Euro 409.035,00 è stato possibile partecipare a alcune iniziative di natura politica, qui appresso specificate.

- 1. Armenia – Contributo all'UNDP (*United Nations Development Programme*) per prosecuzione lavori di ristrutturazione dell'asilo municipale di Artashat. € 33.330,00**

L'iniziativa, che rappresenta la prosecuzione di un progetto di ristrutturazione dell'asilo municipale di Artashat iniziata nel 2004, prevede di dotare l'edificio di un impianto di riscaldamento al fine di rendere più confortevoli gli ambienti. In tal modo sarà possibile migliorare il livello di scolarità e le condizioni sanitarie di una struttura situata in un'area fortemente colpita dalle difficili condizioni economiche. Oltre ai suoi evidenti aspetti umanitari tale iniziativa, volta al sostegno delle zone periferiche del Paese, contribuisce a sopire, almeno parzialmente, i sentimenti di grande disagio ed incertezza che la popolazione armena delle aree rurali sta vivendo e quindi assicura una maggiore stabilità sociale in una Regione attualmente caratterizzata da una radicale contrapposizione delle dinamiche politiche interne.

- 2. Armenia – Contributo all'OSCE per prosecuzione progetto del “Centro di Riabilitazione per Rifugiati presso il villaggio di Kasakh”. € 24.900,00**

Si tratta dell'ampliamento di una iniziativa già finanziata nel 2004 con i fondi della legge 180 volta a facilitare il reintegro nella società di un gran numero di rifugiati dall'Azerbaijan che attualmente vivono nelle aree rurali del Paese in condizioni sociali assai misere e che, poiché provenienti da città fuori dal territorio

armeno, non riescono ad adattarsi alla nuova realtà socio-culturale. La fase 2 del progetto prevede il completamento del Centro nella zona di Aragatson presso il villaggio di Kasakh e l'istituzione di un Centro per Rifugiati nella zona di Ararat. Nei Centri saranno organizzate iniziative culturali onde stimolare una coscienza della propria identità nazionale e soprattutto corsi di formazione professionale in modo da aiutare i rifugiati a trovare lavoro. La promozione del progetto da parte dell'OSCE non soltanto fornisce una solida garanzia circa la corretta utilizzazione dei fondi ma assicura altresì una visibilità massima anche in campo internazionale e presso l'opinione pubblica e le autorità armene.

3. Bosnia-Erzegovina – Contributo alla Corte Statale Bosniaca per la creazione di una Camera Speciale per i Crimini di Guerra presso la Corte stessa. € 115.800,00

Si tratta della prosecuzione di un progetto, già finanziato negli anni 2003 e 2004, destinato alla istituzione all'interno della Corte Statale della Bosnia Erzegovina di una sezione speciale – composta da giudici nazionali e internazionali – che è chiamata a processare i casi di crimini di guerra deferiti alla giurisdizione bosniaca. La Camera ha cominciato a funzionare all'inizio del 2005 dotandosi anche di un centro di detenzione in linea con gli standard europei. L'obiettivo del progetto, di primaria importanza per la Bosnia, è pertanto quello di creare in loco, nell'ambito del più ampio processo di ristrutturazione del sistema giudiziario locale, le "capacità" necessarie a far fronte al trasferimento delle competenze in materia di crimini di guerra ai tribunali nazionali. Il progetto è gestito dal 2005 *in toto* dal "Registrar Office" della Corte. L'ufficio, che funziona da conservatoria, si fa carico di tutti gli aspetti manageriali e finanziari legati all'istituzione della Camera Speciale e alla gestione dei contributi dei Paesi donatori.

4. Bosnia-Erzegovina – Contributo all'ICMP (*International Commission for Missing Persons*) per la ricerca di persone scomparse durante il conflitto nella ex Jugoslavia. € 50.000,00

Istituita nel 1996 a seguito del Vertice G7 di Lione, la ICMP è l'organizzazione internazionale incaricata di occuparsi del tema delle persone risultate mancanti a seguito dei conflitti nella ex Jugoslavia nel periodo 1991-1995. Il progetto ha lo scopo di contribuire al bilancio dell'organizzazione, al fine di permettere alla stessa di continuare nelle attività di ricerca delle persone scomparse e nell'esumazione dei resti delle vittime disperse nei conflitti, di fornire alle famiglie informazioni, di assicurare loro assistenza e infine di sostenere il processo di riconciliazione etnica. La partecipazione del governo italiano all'iniziativa assume una particolare rilevanza in quanto adottata nell'anno in cui si è commemorato il decimo anniversario

dell'eccidio di Srebrenica dove oltre 8000 mussulmani vennero uccisi e gettati in fosse comuni.

5. Croazia - Contributo al RACVIAC (*Regional Arms Control Verification and Implementation Assistance Center*) a sostegno delle attività del Centro. € 50.000,00

Il contributo si giustifica con l'esigenza di sostenere il Centro nelle sue attività di assistenza ai paesi dell'area balcanica e del sud-est europeo nel settore del controllo degli armamenti e delle misure di fiducia e di sicurezza. Si tratta di una iniziativa che si inserisce nel programma di aiuti che il nostro Paese fornisce ad esercizi multilaterali nel settore del disarmo e della verifica degli armamenti. Essa contribuisce alla stabilizzazione della Regione in quanto consente di sostenere l'attuazione dei vigenti Trattati/Accordi in materia di controllo degli armamenti e, più in generale, fornisce un foro di discussione regionale su tutti i possibili temi attinenti alla sicurezza. Il Contributo è stato autorizzato dal Ministro degli Affari Esteri.

6. Croazia - Contributo all'Associazione croata per la mobilità e i cani guida per l'Istituzione di un centro di riabilitazione per ciechi. € 30.000,00.

Il progetto si propone di contribuire alla istituzione di un Centro regionale per la riabilitazione dei ciechi ed è co-finanziato dal Comune di Zagabria e dal governo croato. Il Centro è al momento l'unico presente nell'intera area balcanica dove anche a causa dei danni prodotti dalla guerra, vi è una consistente richiesta da parte di persone non-vedenti che necessitano di assistenza per la loro mobilità. Il finanziamento del contributo è stato autorizzato dal Ministro degli Affari Esteri.

7. Fed. Russa – Contributo al LANDAU NETWORK Centro Volta di Como per prosecuzione progetto ENCI (European Nuclear Cities Initiative). € 20.000,00.

Il progetto è destinato alla prosecuzione del programma ENCI nell'ambito della strategia comune dell'Unione Europea sul disarmo nucleare, sulla riduzione dei rischi di proliferazione e sull'assistenza dell'industria militare nella Federazione Russa. Il sostegno del Ministero Affari Esteri a tale programma, concesso sin dall'anno 2000, ha la finalità di consentire al Landau Network – Centro Volta di proseguire l'attività avviata nel dicembre 1999 ed in particolare di contribuire alla ricollocazione civile degli scienziati atomici delle città nucleari russe anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici appositi tendenti a favorire gli scambi tra le tecnologie provenienti dai laboratori russi e le esigenze del sistema imprenditoriale italiano. Lo

scopo è quello di eliminare la possibilità di reimpiego militare da parte di Paesi proliferanti o di gruppi terroristici e nel contempo di stimolare lo sviluppo economico e tecnologico della Federazione russa e del nostro Paese. L'erogazione del contributo a favore del Centro è stata autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri.

8. Fed. Russa – Contributo alla *Moscow School of Political Studies* per programma su Rispetto delle Minoranze e Formazione Management Locale nel Caucaso Settentrionale. € 55.000,00.

La Scuola fondata nel 1992 con il supporto del Consiglio d'Europa si è saputa guadagnare nel tempo la stima sia dei vertici istituzionali russi sia delle Organizzazioni Internazionali quali la Commissione Europea e lo stesso Consiglio d'Europa che hanno finanziato numerosi programmi della stessa. Il progetto elaborato dalla Scuola si configura come una iniziativa di elevata valenza ai fini del contenimento della tensione e del mantenimento della pace in una zona caratterizzata da tragici atti terroristici di matrice anti-russa a sfondo etnico. L'iniziativa consiste essenzialmente nella realizzazione di programmi di formazione della leadership locale e regionale della Federazione Russa attraverso l'organizzazione di seminari diretti a funzionari pubblici ed esperti della società civile provenienti dalle zone del Caucaso Settentrionale. L'obiettivo è quello di creare una società democratica aperta in Russia, basata sul rispetto dello stato di diritto, sulla tutela dei diritti umani e sull'incoraggiamento di iniziative promosse dalla società civile. Il finanziamento a tale progetto è stato autorizzato dal Ministro degli Affari Esteri.

9. Macedonia – Contributo all'*OSCE* per sostegno al monitoraggio locale delle consultazioni municipali del 13 marzo 2005. € 30.000,00.

Il progetto promosso dalla missione OSCE di Skopje ha come obiettivo il sostegno del monitoraggio interno delle elezioni del 13 marzo al fine di una verifica accurata del regolare andamento delle operazioni di voto. Il sostegno a tale progetto - che porta chiarezza all'appuntamento elettorale e alle modalità di conduzione dell'esercizio - è di rilevante importanza per un corretto esercizio delle attività elettorali che in passato sono state caratterizzate da un proliferare di brogli ed irregolarità. La chiarezza nella conduzione di tale esercizio tende a favorire inoltre anche il processo di avvicinamento del Paese alla UE.

Capitolo 4071**(Forniture di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie dell'Italia in sede internazionale)****Esercizio finanziario 2005**

INIZIATIVA	Competenza 2005		Residui 2004	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Stanziamento 2005	152.937,00		15.000,00	
			Convenzione MAE-ICEB Pagam. 1° Rata 2004	15.000,00
Missioni elettorali la cui organizzazione è stata affidata alla Scuola Sant'Anna di Pisa:				
MACEDONIA - Invio di 5 osservatori in occasione elezioni municipali del 13 marzo 2005		12.686,85		
ALBANIA - Invio di 6 osservatori in occasione consultazioni parlamentari del 3 luglio 2005		18.885,24		
AZERBAIJAN - Invio di 4 osservatori in occasione elezioni parlamentari del 6 novembre 2005		15.105,65		
KAZAKHSTAN - Invio di 4 osservatori in occasione elezioni parlamentari del 4 dicembre 2005. (Somma impegnata nel 2005 e liquidata nel 2006)		14.846,91		
AZERBAIJAN - Finanz. all'Amb. d'Italia Baku per risanamento dispensario per malattie della pelle e veneree di Baku e acquisto materiale sanitario		31.895,16		
AZERBAIJAN - Finanz. all'Amb. d'Italia Baku per completamento lavori di ristrutturazione per il Sanatorio "Gindes" di Zagulba		10.423,39		
BOSNIA-ERZEGOVINA - Finanz. all'Amb. d'Italia a Sarajevo per istituzione biblioteca gestita dall'Associazione Marco Polo, presso Università di Banja Luka		20.000,00		
FED. RUSSA - Corso organizzato dall'Istituto Diplomatico per 12 funzionari russi (spese di alloggio, ristorazione e spostamenti interni)		13.938,10		
REGIONALE - Rata 2005 Convenzione MAE-ICEB 2004/2005 - (somma impegnata)		15.000,00		
Totale		152.781,30		
Saldo		155,70		0,00

Capitolo 4072**(Contributi vari nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie dell'Italia in sede internazionale)****Esercizio Finanziario 2005**

INIZIATIVA	COMPETENZA 2005	
	Entrate	Uscite
Stanziamiento 2005	409.035,00	
1) ARMENIA - Contr. all'UNDP per asilo municipale di Artashat		33.330,00
2) ARMENIA - Contr. all'OSCE per completamento Centro Riabilitazione per rifugiati presso il villaggio di Kasakh		24.900,00
3) BOSNIA/ERZ. - Contr. al <i>Registar Office</i> della Corte statale bosniaca per funzionamento Camera Speciale contro i Crimini di guerra		115.800,00
4) BOSNIA/ERZ. - Contr. all'ICMP (International Commission for Missing Persons) per ricerca persone scomparse nel conflitto della ex Jugoslavia		50.000,00
5) CROAZIA - Contr. al RACVIAC per sostegno al bilancio dell'Ente		50.000,00
6) CROAZIA - Contr. all'Associazione croata per la mobilità e i cani guida per l'istituzione di un centro di riabilitazione per ciechi		30.000,00
7) F.RUSSA - Contr. al LANDAU NETWORK per progetto ENCI		20.000,00
8) F. RUSSA - Contr. alla Moscow School of Political Studies per seminari di formazione		55.000,00
9) MACEDONIA - Contr. all'OSCE per monitoraggio locale elezioni municipali del 13.3.05		30.000,00
TOTALE		409.030,00
SALDO		5,00

2. Iniziative a cura della Direzione Generale per i Paesi delle Americhe.

Nel corso dell'anno 2005, la Direzione Generale per i Paesi delle Americhe ha avviato le seguenti iniziative finanziate con fondi *ex lege* 180/92.

a) **Capitolo 4151** - Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Con i fondi disponibili, pari a Euro 49.645, è stato possibile:

- Sostenere, su richiesta dell'Organizzazione degli Stati Americani, il **Programma di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo - AICMA dell'OSA**, mediante un contributo di Euro 23.813,26 per la fornitura di materiali di protezione a sostegno delle operazioni di sminamento in Ecuador, Colombia e Perù. Il Programma di Azione Integrale contro le Mine Antiuomo è stato creato nel 1998 dall'Unità per la Promozione della Democrazia dell'OSA. Si tratta di un'iniziativa umanitaria volta a ristabilire le condizioni di vita e la fiducia della popolazione civile, ridurre i rischi provocati dagli artefatti esplosivi e dalle mine antiuomo, e ristabilire l'uso di quelle terre che, nelle zone interessate, erano destinate all'agricoltura, all'allevamento e ad altre attività che favoriscono lo sviluppo economico.
- Contribuire al **Progetto OSA "Rafforzamento dei meccanismi d'esame delle petizioni individuali presentate alla Commissione Interamericana sui Diritti Umani"** mediante un contributo di Euro 19.481,50 (poco più dei due terzi del costo totale del progetto). L'iniziativa intende rafforzare la capacità d'azione della Commissione in relazione all'esame dei sempre più numerosi casi giudiziari di violazione dei diritti umani che annualmente vengono sottoposti al suo esame.
- Impegnare Euro 5.692,50 – successivamente erogati nel 2006 – per la realizzazione di una pubblicazione sulla "Partecipazione dell'Italia ad iniziative nei settori della pace, della sicurezza e della tutela dei diritti umani in America Latina" realizzate in base alla Legge 180/92 nel periodo dal 2001 al 2005. La pubblicazione traccia un quadro d'insieme dei vari progetti avviati, sia sul piano bilaterale che su quello multilaterale, nei settori della tutela dei diritti umani, del rafforzamento della governabilità democratica, dello sminamento, della soluzione pacifica delle controversie e della non proliferazione delle armi di distruzione di massa.

b) **Capitolo 4152** – Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati e ad Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie.

Con i fondi disponibili, pari a Euro 203.389, si è resa possibile la partecipazione italiana alle seguenti iniziative:

– **Progetto OSA “Promozione dell’Educazione ai Diritti Umani nei Caraibi”**. E’ stato concesso un contributo di Euro 50.000 per la realizzazione di attività promozionali quali seminari e altre attività formative destinate a diffondere presso attori statuali ed esponenti della società civile dei Paesi caraibici informazioni generali sulla struttura, propositi e funzionamento del sistema Interamericano di tutela e difesa dei Diritti Umani. Si segnala anche l’elaborazione di uno strumento di lavoro focalizzato sulle criticità della regione ad uso della Commissione Interamericana dei Diritti Umani.

– **Progetto OSA “Rafforzamento delle capacità del sistema interamericano a difesa dei diritti umani dei popoli indigeni delle Americhe”**. E’ stato concesso un contributo di Euro 50.000 a favore di due iniziative:

- sostenere le attività del “*rapporteur*” sui Diritti degli Indigeni, sia con riferimento al monitoraggio della situazione di singoli casi di violazione dei diritti umani, sia riguardo all’assistenza presso il gruppo di lavoro dell’OSA incaricato di preparare la Dichiarazione Interamericana sui diritti dei Popoli Indigeni;
- svolgere attività formative presso le popolazioni indigene al fine di promuovere la conoscenza del Sistema Interamericano dei Diritti Umani.

– **Progetto OSA “Rafforzamento istituzionale del sistema di monitoraggio della Commissione Interamericana sui Diritti Umani delle persone private della libertà nelle Americhe”**. E’ stato concesso un contributo di Euro 50.000 a sostegno delle attività del “*rapporteur*” sui diritti delle persone private della libertà nelle Americhe. Il “*rapporteur*” ha manifestato preoccupazione per le condizioni di detenzione e il trattamento di numerosi detenuti in vari Paesi della regione, ha espresso rincrescimento per gli episodi di violenza cui queste hanno dato origine, e ha chiesto agli Stati coinvolti di fornire informazioni circa misure adottate per prevenire il ripetersi di incidenti mortali nei centri di detenzione.

– **Progetto OSA “Rafforzamento e riforma dei partiti politici nei Caraibi, in particolare ad Haiti”**. E’ stato concesso un contributo di Euro 53.389 a favore di quest’iniziativa volta, principalmente, a sostenere il processo di riforma dei partiti e dei sistemi politici dei Paesi della regione caraibica, con particolare riferimento ad Haiti. Tra le attività di maggiore rilievo si segnalano: la realizzazione di un

compendio sui partiti politici dei Paesi CARICOM; l'organizzazione della seconda riunione caraibica del "Foro interamericano sui partiti politici" (aprile 2006); sessioni di lavoro su Guyana, Trinidad, Suriname, Caraibi orientali, Giamaica, Bahamas, Belize e, in particolare, Haiti; tavole rotonde su vari temi (ad es.: decentralizzazione, governo locale, partecipazione dei cittadini e della comunità, etc.).